



COORDINAMENTO NAZIONALE
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

giustizia@uglintesa.it

Ministeri – Agenzie Fiscali – EPNE – Ricerca – Enti ex art. 70

Prot. n. 66_2014 del 3 aprile 2014



Al Ministro della Giustizia
Andrea Orlando



E per conoscenza: Al Capo Dipartimento Organizzazione
Giudiziaria del personale e dei servizi
Luigi Birritteri



Al Direttore Generale del personale e della formazione
Emilia Fagnoli



Al Direttore dell'Ufficio IV – Gestione del Personale
Franca Battaglia

Oggetto: Mobilità del personale giudiziario e personale esterno.

Nel corso dell'incontro del 26 febbraio u.s. con le OO.SS. il Sig. Ministro ha apertamente dichiarato che il termine "fannulloni" mal si addiceva al personale giudiziario *"che trasforma la propria attività in una sorta di volontariato senza alcun riconoscimento"*.

Il personale, e noi con loro, chiediamo questo doveroso riconoscimento laddove notiamo che l'Amministrazione, con fare sordo ed ostile, continua dritta sulla propria strada, senza alcun confronto con le OO.SS. e soprattutto, senza rispetto dei lavoratori giudiziari.

Stiamo dando voce a tutto quel personale di cui il Ministro parlava, rappresentando il loro problema più urgente temporalmente, la sistemazione nella sede desiderata prima dell'ingresso di personale dall'esterno.

In allegato un prospetto in cui abbiamo cercato di sintetizzare le disparità e le ingiustizie tra il personale interno ed il personale esterno, alla luce delle quali **chiediamo**:

1. L'immediata pubblicazione **di tutti i posti vacanti disponibili** sull'intero territorio nazionale in modo da far scegliere a tutti i lavoratori giudiziari la sede di lavoro, anche, se necessario, differendo la data della immissione in possesso.
2. che sia previsto lo scorrimento delle graduatorie fino all'effettiva copertura dei posti a prescindere dalle preferenze espresse dal lavoratore in sede di domanda, preferenza che è stata già considerata in sede di elaborazione della graduatoria stessa.
3. A seguire della procedura interna, l'immissione dall'esterno nelle sedi ancora vacanti.
4. Urgente incontro sulla mobilità.

Il Coordinatore Nazionale
Claudia Ratti

Claudia Ratti



DA UN LATO IL PERSONALE INTERNO	DALL'ALTRO ... GLI ESTERNI
<ol style="list-style-type: none">1. A breve anche gli uffici dei Giudici di Pace chiuderanno e il personale che ci lavora a tutt'oggi non ha ancora chiaro quale sarà la sua sede di servizio futura.2. Il personale delle sedi soppresse di Tribunale non vincitore dell'interpello distrettuale è stato assegnato nella sede accorpante laddove, in molti casi, avrebbe preferito lavorare in una sede di altro distretto3. Migliaia di lavoratori giudiziari da decenni chiedono di essere trasferiti, hanno aspettato sei anni prima di veder pubblicato un interpello nonostante l'accordo del 2007 prevedesse interPELLI annuali ed il precedente accordo addirittura semestrali. L'interpello è stato pubblicato nel 2013 ma non sono state fatte scorrere le graduatorie, nonostante il personale e la nostra O.S. ne avesse fatto richiesta (all.1), con la conseguenza di lasciare i posti pubblicati scoperti e i lavoratori con le aspettative deluse.4. Non si procede entro i 30 gg., e non si comprende il motivo, agli scambi di sede tra personale interno. Eppure è previsto da un accordo.5. Non si procede alla stabilizzazione del personale del CISIA ed a parte del personale in servizio al Ministero. Perché?6. Ai comandi comunali negli uffici dei giudici di pace soppressi è stata prospettata la revoca del comando dopo decenni di servizio nell'ufficio giudiziario e una conseguente professionalità acquisita sicuramente maggiore di quella dei tirocinanti.	<ol style="list-style-type: none">1. Il personale delle Province chiede di essere comandato negli uffici giudiziari. L'orientamento ufficiale del Ministero sembra essere (giustamente) quello di non attivare i comandi se prima non viene assestato il personale giudiziario e solo se c'è carenza di organico. Ma sappiamo che i comandi vengono fatti, anche nelle sedi in sovrannumero, anche nel sud e nelle isole, storicamente ambite dal personale interno.2. Per il personale delle Amministrazioni oggetto della spending review (ad esempio Ministero della Difesa), del quale è previsto l'ingresso entro la fine del 2014. Le Amministrazioni stanno predisponendo il passaggio facendo addirittura scegliere la sede ai lavoratori, preferibilmente del sud e isole (PS: abbiamo la documentazione). Vogliamo ricordare che il personale interno, anche vincitore di concorsi regionali, fu assegnato fuori regione e ora, a distanza di anni dall'assunzione, ha ancora grosse difficoltà a ricongiungersi alle famiglie? Tra questo personale un gruppo di lavoratori sardi, assegnati in Campania e Lazio, quando rientreranno?3. Infine... I c.d. tirocinanti della giustizia hanno ripreso, il 1 aprile 2014, il loro tirocinio negli uffici giudiziari e chiedono la stabilizzazione (contrattualizzazione) nella sede dove hanno svolto il tirocinio - ossia sotto casa.



Prot. n. 16_2014 del 29 gennaio 2014



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
Al Capo Dipartimento Organizzazione Giudiziaria del
personale e dei servizi
Luigi Birritteri



Al Direttore Generale del personale e della formazione
Emilia Fagnoli



Al Direttore dell'Ufficio IV - Gestione del Personale
Franca Battaglia

Oggetto: Accordi sulla mobilità interna del personale giudiziario 27 marzo 2007 e 9 ottobre 2012, scorrimento della graduatoria - Richiesta incontro OO.SS. per la modifica dell'art.7.

La nostra O.S. ha preso atto dell'esito degli interPELLI banditi da codesta Amministrazione in base all'accordo del 9 ottobre 2012 che da un lato non hanno risolto l'esigenza dell'Amministrazione di coprire i posti vacanti nelle sedi giudiziarie a massima scopertura di organico e dall'altro non hanno soddisfatto le aspettative del personale al trasferimento nelle sedi desiderate.

La scrivente ha proceduto all'analisi delle criticità emerse dai risultati dell'applicazione degli accordi sulla mobilità, raccogliendo le segnalazioni:

- del personale che ha partecipato ai suddetti interPELLI e che, se pur collocato utilmente in graduatoria per il punteggio ottenuto, si è visto scavalcato dal personale con beneficio di priorità nella nomina;
- del personale che non si è collocato in posizioni utili al trasferimento ed è stato superato da colleghi che, pur "vincendo" il trasferimento lo hanno rifiutato (alcuni hanno voluto solo togliersi la curiosità di vedere come si collocavano facendo la domanda ed in realtà hanno tolto l'unica possibilità ad altri colleghi seriamente interessati!)
- del mancato scorrimento delle graduatorie da parte dell'Amministrazione, cosa ancor più grave.

Lo scorrimento che è stato più volte richiesto dalla nostra O.S., che ha segnalato casi di iscritti che hanno, a pieno titolo, diritto all'assegnazione del posto, in quanto utilmente collocati ed il cui posto ambito è comunque rimasto scoperto.

Dall'esame degli accordi si evince che la graduatoria è regolamentata dall'art. 6 dell'accordo del 2007 (*efficacia della graduatoria*) laddove al comma 1 è previsto che "Al fine di realizzare, nei casi di urgenza, trasferimenti presso gli uffici giudiziari dove si registrano gravi disagi organizzativi le



graduatorie relative al distretto di appartenenza dei suddetti uffici conservano efficacia fino alla data della successiva pubblicazione'.

Posto che tutti gli uffici giudiziari presentano una grave scoperta di organico, e che l'interpello del 28 febbraio 2012 in applicazione dell'art. 8 dell'accordo del 9 ottobre 2012 era *"limitato agli uffici che presentano una grave scoperta rispetto alla scoperta media nazionale"* ci sembra di individuare negli uffici di cui trattasi i beneficiari dell'applicazione dell'articolo 6 co. 1.

Lo scorrimento della graduatoria non è neppure escluso dall'art. 7 (*efficacia delle graduatorie*) dell'accordo del 2012: *"Le graduatorie realizzate nella presente procedura cessano di avere efficacia con i trasferimenti dei dipendenti destinatari"* in quanto se il dipendente non è trasferito, anche se per sua scelta, ne consegue che la graduatoria rimane efficace.

Non è altresì nota alla scrivente alcuna norma che vieti la procedura dello scorrimento e non si comprende l'orientamento dell'Amministrazione volto ad incoraggiare i ricorsi.

Chiediamo, alla luce di quanto sopraesposto, lo scorrimento della graduatoria fino alla copertura dei posti pubblicati nell'ultimo interpello.

Riteniamo doveroso inoltre chiedere un incontro urgente con le OO.SS. prima della pubblicazione del prossimo interpello di cui all'art. 10 dell'accordo 9 ottobre 2012 per discutere della modifica dell'art. 7 co. 2 dell'accordo del marzo 2007 (*Revoca della domanda*) in quanto è ormai noto sia alla parte pubblica che a quella sindacale che l'applicazione del comma 2 è la causa del fallimento della procedura degli interPELLI per la mobilità e del mancato trasferimento di tanti dipendenti lontani da casa oramai da decenni.

Si resta in attesa di cortese ed urgente riscontro.

Il Coordinatore Nazionale

Claudia Ratti
Claudia Ratti